

N'era uguale la gelosia dell'imperatore Massimiliano re dei romani, e di Ferdinando re di Spagna, i quali avevano poco dianzi conchiuso con Carlo un trattato di pace per i vantaggi loro esibiti, ed ora lo vedevano sì gloriosamente vittorioso e formidabile a tutti i principi. Non di meno confortavasi il re di Spagna, essere state inserite nel trattato siffatte clausole, per cui potevano divenire oneste nel caso presente le risoluzioni di romperla nuovamente con lui. S'era egli tenuto in libertà di assistere la Chiesa, allorchè questa fosse stata molestata dal re di Francia; perciò d'accordo coll'imperatore Massimiliano macchinava nuove cose e concertavano entrambi sul modo d'interrompere il corso delle vittorie di lui, pria che giungesse a tanto di prosperità da non più curarsi delle forze altrui.

Quanto al pontefice, non è difficile l'immaginare in quali angustie si dovesse trovare, consapevole dell'avversione, che avevano per lui tutti i principi cattolici, a cagione della riprovevole sua condotta prima di giungere al pontificato, e del presente suo contegno medesimo nella doppiezza e volubilità della sua politica. Tanto era atterrito per le successive conquiste delle armi francesi, che non aveva riguardo a dire palesemente, che se il re avesse deliberato di ritornare a Roma, egli sarebbesi ricoverato in Venezia, o in altra rimota contrada, per non aversi ad incontrare a contatto con lui.

Tutte queste fluttuazioni dei principi dirette ad un medesimo fine resero assai facile una nuova lega tra la repubblica di Venezia, il papa Alessandro VI, l'imperatore Massimiliano, Ferdinando re di Spagna, e Lodovico Sforza duca di Milano. La lega fu conchiusa e sottoscritta: doveva durare per venticinque anni: portava in apparenza, che ognuno dei contraenti vi avesse preso parte per la sicurezza dei proprii stati; ma in sostanza stabiliva, che le genti spagnuole avessero ad ajutare il re Ferdinando II per lo riacquisto del suo regno di Napoli; che i veneziani assalissero coll'armata navale le coste e le piazze marittime di quel regno;